

NON DIMENTICHEREMO LA FORZA DELLE SUE PAROLE

Quello che colpiva di Piergiorgio Welby quando lo si incontrava, magari insieme a Luca Coscioni al «Congresso mondiale per la libertà di ricerca scientifica», erano la forza del suo sguardo e la forza delle sue parole, quella forza che riusciva a trasmettere a tutti coloro i quali credono che il nostro Paese possa raggiungere lo stesso grado di civiltà di altri Paesi europei.

Dalla immobilità della malattia era esempio e promotore di iniziativa per chi non accetta di arrendersi al torpore in cui il «politically correct» diffuso vorrebbe relegarli. Con il suo impegno politico ha dimostrato che ci si può, che ci si deve ribellare al tentativo di non dare voce ai malati che non vogliono soffrire pene inutili e decidono di parlare con il proprio corpo, con la propria sofferenza, affinché la politica, oramai così distante dai bisogni reali della popolazione, non possa far finta di nulla di fronte a problemi sempre più urgenti che toccano la vita quotidiana di tutti i cittadini.

Ora la sua lotta politica deve restare come nostro impegno a favore degli altri, di quelli a cui la sua iniziativa era rivolta. Dobbiamo ringraziare Piergiorgio per quello che ci ha dato e che continua a darci, perché la forza del suo grido di speranza nella giustizia è tale da non diminuire con lo spegnersi del suo sguardo, ma continua a vibrare come un diapason che accorda le corde dei nostri cuori.

Marco Favara

Consigliere
Associazione Luca Coscioni

Gabriella Gazzea Vesce

Cellula Coscioni Padova

Franco Fois

Comitato Nazionale

Radicali Italiani

e-mail